



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- A) SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016;**
- B) SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA BIGAZZI

DOTT.SSA LAURA VENTURI

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO	14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO.....	35
STATO PATRIMONIALE.....	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
RENDICONTI DI SETTORE.....	39
CONCLUSIONI	40



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge e alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016, operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Campi Bisenzio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio, li 6 aprile 2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 09/02/2016;

- ◆ ricevuta in data 24/03/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 23/03/2017 e n. 57 del 06.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito anche solo "Tuel"):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del pareggio di bilancio;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, ad eccezione di quelli indicati successivamente all'apposito paragrafo a pg. 30,
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 26/01/2016;

Dato atto che

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

Tenuto conto che

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 21/07/2016, con delibera n. 128;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 354.596,56 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G. C. n. 47 del 22/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5865 reversali e n. 5559 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- è stato fatto ricorso all'indebitamento per complessivi euro 343.990,00;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, alcuni entro il 30 gennaio 2016 ed i restanti entro il 03.04.2017;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Ati Chianti Banca/Cassa Centrale che è stato reso il 03.04.2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			1.613.128,74
Riscossioni	10.515.846,31	35.195.991,15	45.711.837,46
Pagamenti	10.078.930,91	32.977.129,39	43.056.060,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			4.268.905,90
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.268.905,90
di cui per cassa vincolata			719.822,73

Come da determina n. 61 del 13/02/2017 del responsabile servizio bilancio, patrimonio e risorse finanziarie, Dott. Niccolò Nucci.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	4.268.905,90
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	719.822,73
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	719.822,73

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	4.729.619,79	1.613.128,74	4.268.905,90
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è di euro 719.822,73 come da determinazione n.61/2017.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.816.437,17 come risulta dai seguenti elementi:

	2	2014	2015	2016
Accertamenti		39.305.829,06	48.271.820,48	47.326.438,61
FPV Entrata				4.070.125,56
Impegni		39.238.669,45	43.457.747,63	44.383.102,09
FPV Spesa				3.197.027,71
Totale avanzo (o disavanzo) di competenza		67.159,61	4.814.072,85	3.816.434,37

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	35.195.991,15
Pagamenti	(-)	32.977.129,39
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.218.861,76

fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	4.070.125,56
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.197.027,71
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	873.097,85
Residui attivi	(+)	12.130.447,46
Residui passivi	(-)	11.405.972,70
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	724.474,76
Totale avanzo di competenza	<i>[A] + [B]</i>	3.816.434,37

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2014	2015	2016
Entrate titolo I	29.490.940,11	30.649.082,74	29.793.436,02
Entrate titolo II	1.375.883,27	1.251.799,45	1.234.193,20
Entrate titolo III	4.224.103,47	6.671.663,63	8.154.105,01
Totale titoli (I+II+III) (A)	35.090.926,85	38.572.545,82	39.181.734,23
Spese titolo I (B)	32.670.432,86	33.546.534,70	32.938.682,12
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.638.531,28	2.675.100,84	2.801.138,72
Disavanzo di amministrazione			215.580,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C-disavanzo)	-218.037,29	2.350.910,28	3.226.333,02
FPV di parte corrente iniziale (+)			601.261,39
FPV di parte corrente finale (-)		0,00	1.071.315,47
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-470.054,08
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		22.736,12	286.622,85
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	356.599,90	0,00	433.513,49
Contributo per permessi di costruire	356.599,90		433.513,49
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	71.403,00	0,00	136.215,63
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	71.403,00		136.215,63
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	67.159,61	2.373.646,40	3.340.199,65

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	1.524.301,57	5.173.286,32	2.160.012,85
Entrate titolo V **	0,00	302.184,28	343.990,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.524.301,57	5.475.470,60	2.504.002,85
Spese titolo II (N)	1.239.104,67	3.012.308,03	2.941.490,12
Spese titolo 3.01 acquisizione attività finanziarie (O)			61.089,60
Differenza di parte capitale (P=M-N-O)	285.196,90	2.463.162,57	-498.576,87
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	356.599,90	0,00	433.513,49
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	71.403,00	0,00	136.215,63
Fondo pluriennale vincolato entrata conto capitale (I)		329.185,44	3.468.864,17
Fondo pluriennale vincolato spesa conto capitale (j)			2.125.712,24
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	1.098.114,34	448.760,30
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q-J)	0,00	3.890.462,35	996.037,50

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2, 3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le

relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	118.559,18	118.559,18
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione*	26.545,90	6.545,90
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	462.431,25	462.431,25
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	343.990,00	343.990,00
Totale	951.526,33	931.526,33

*Relativamente ad euro 20.000,00 di contributo Regionale non è stato impegnato ed è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti.

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	1.654.131,50	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate	1.654.131,50	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	155.766,55	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	354.596,56	
Altre (da specificare)		
Totale spese	510.363,11	

Il Collegio ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui

acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

La dottrina e la giurisprudenza in materia ha definito “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo; ed anche che, in ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

inoltre, che tutti i trasferimenti in conto capitale sono considerati non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione; mentre le altre entrate sono considerate ricorrenti.

Infine, sono incluse tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate sono considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2016, presenta le seguenti risultanze, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.613.128,74
RISCOSSIONI	10.515.846,31	35.195.991,15	45.711.837,46
PAGAMENTI	10.078.930,91	32.977.129,39	43.056.060,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			4.268.905,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.268.905,90
RESIDUI ATTIVI	8.639.057,40	12.130.447,46	20.769.504,86
RESIDUI PASSIVI	3.871.066,05	11.405.972,70	15.277.038,75
<i>Differenza</i>			5.492.466,11
<i>FPV per spese correnti</i>			1.071.315,47
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.125.712,24
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			6.564.344,30

Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.733.242,91	2.626.803,41	6.564.344,30
di cui:			
a) parte accantonata	500.000,00	6.688.245,91	8.865.127,02
b) Parte vincolata	1.233.242,91	150.385,40	248.758,63
c) Parte destinata		1.297.571,83	1.680.076,48
e) Parte disponibile (+/-) *		-5.509.399,73	-4.229.617,83

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Ente con deliberazione C.C. n. 197 del 2016 ha rideterminato i vincoli relativi al risultato di amministrazione 2015, incrementandoli di € 595.107,16 per anticipazione di liquidità ex D. L. 35/2013, imputata a seguito della pronuncia specifica della Corte dei Conti sul rendiconto 2014, avvenuta con deliberazione della sezione controllo della Toscana n. 155 del 14.10.2016.

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	229.493,44
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	19.265,19
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	248.758,63

la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	5.788.029,46
accantonamenti per contenzioso	1.211.248,09
accantonamenti per indennità fine mandato	11.323,89
fondo rinnovi contrattuali	37.917,14
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.769.108,44
altri fondi spese e rischi futuri	47.500,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	8.865.127,02

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	286.622,85				0,00	286.622,85
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		448.760,30			0,00	448.760,30
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	286.622,85	448.760,30	0,00	0,00	0,00	735.383,15

L'Organo di revisione evidenzia che non sussiste avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario e ordinario 2016 ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	19.729.063,93	10.515.846,31	8.639.057,40	- 574.160,22
Residui passivi	14.645.263,70	10.078.930,91	3.871.066,05	- 695.266,74

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	47.326.438,61
FPV Entrata	4.070.125,56
Totale impegni di competenza (-)	44.383.102,09
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.013.462,08
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	574.160,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	695.266,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	121.106,52
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.013.462,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	121.106,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	735.383,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.891.420,26
FPV CORRENTE	1.071.315,47
FPV CAPITALE	2.125.712,24
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	6.564.344,30

VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO FINANZIARIO 2016		DATI IN MIGLIAIA EURO
	FPV spese correnti	601
	FPV parte capitale	3.649
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	41.323
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	39.269
3	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	6.304
4	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN	-
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	-
8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	6.304

L'ente ha provveduto in data 28.03.2017, prot. N. 17189, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti di cui al decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA			
	14-15-16		
	2014	2015	2016
Tipologia 101-imposte tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	7.617.307,84	7.739.759,67	8.851.829,39
I.M.U. recupero evasione	400.000,00	400.000,00	1.328.142,50
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	2.518.856,21	2.562.000,00	62.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	3.200.000,00	4.100.000,00	3.603.689,63
Imposta comunale sulla pubblicità	824.096,94	840.144,67	688.731,81
Imposta di soggiorno	331.266,00	362.220,20	330.000,00
5 per mille	5.519,00	9.075,61	3.689,63
Altre imposte	324.822,00	213.146,70	321.299,37
TOSAP	603.628,50	777.537,47	599.507,18
TARI	7.999.965,00	9.239.523,98	8.398.970,78
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		3.200,00	1.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.613,77	37.969,00	78.211,90
Tassa concorsi			
Totale tipologia 101	23.861.075,26	26.284.577,30	24.267.072,19
Tipologia 104-compartecipazione di tributi			
Imposta sul consumo energia elettrica	573,79	27,11	
Totale tipologia 104	573,79	27,11	0,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da amministrazioni centrali			
Categoria 1 Fondi perequativi dallo Stato	5.629.291,06	4.364.478,33	5.526.363,83
Totale tipologia 301	5.629.291,06	4.364.478,33	5.526.363,83
Totale entrate tributarie	29.490.940,11	30.649.082,74	29.793.436,02

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
17					
Recupero evasione ICI/IMU	400.000,00	1.328.142,50	332,04%	223.779,64	16,85%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	1.000,00	#DIV/0!	43,99	4,40%
Recupero evasione altri tributi	330.000,00	324.989,00	98,48%	33.902,95	10,43%
Totale	730.000,00	1.654.131,50	226,59%	257.726,58	15,58%

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione ICI/IMU, il Collegio evidenzia come il progetto "tributi in Toscana" sembri produrre i suoi effetti in termini di accertamento, registrandosi peraltro un incremento rispetto all'esercizio precedente anche per ciò che riguarda le riscossioni di competenza, relative invece all'accertato anno d'imposta 2011, accertato entro il 31.12.2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		3.402.205,04	100,00%
Residui riscossi nel 2016		600.903,63	17,66%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		24.507,27	-0,72%
Residui (da residui) al 31/12/2016		2.825.808,68	83,06%
Residui della competenza		1.396.404,92	
Residui totali		4.222.213,60	

Il Collegio raccomanda all'Ente di attivare le più opportune e tempestive misure al fine di rendere effettiva ed efficiente l'attività di recupero.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
996.282,79	1.555.737,1	1.110.439,29

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2014	356.569,61	35,79%	100,00%
2015	0,00	0,00%	
2016	433.513,49	39,04%	100,00%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		620.600,86	100,00%
Residui riscossi nel 2016		2.200,00	0,35%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016		618.400,86	99,65%
Residui della competenza		65.542,89	
Residui totali		683.943,75	

Trasferimenti Correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI CORRENTI			21	
	2014	2015	2016	% riscosso su accertato
Tipologia 101-Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche				
Cat.1 Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	731.692,87	372.838,47	441.846,66	
Cat.2 Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	502.936,51	839.805,80	612.878,53	
<i>Totale tipologia 101</i>	<i>1.234.629,38</i>	<i>1.212.644,27</i>	<i>1.054.725,19</i>	75,63%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese				
Cat.1 sponsorizzazioni da imprese			61.000,00	
Cat.2 Altri trasferimenti da Imprese				
<i>Totale tipologia 103</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>61.000,00</i>	84,00%
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e da Resto del Mondo				
Cat.1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	141.253,89	39.155,18	118.468,01	
<i>Totale tipologia 105</i>	<i>141.253,89</i>	<i>39.155,18</i>	<i>118.468,01</i>	76,73%
Totale	1.375.883,27	1.251.799,45	1.234.193,20	76,15%

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		23		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	% riscosso su accertato
Tipologia 100-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.643.208,95	3.174.694,61	3.482.662,15	75,07%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione dell'irregolarità	319.240,62	644.785,34	2.304.774,84	38,48%
Tipologia 300-Interessi attivi	662.692,87	508.975,63	266.973,00	0,00%
Tipologia 400-altre entrate da redditi di capitale	164.375,18	234.448,50	313.982,65	7,14%
Tipologia 500-Rimborsi e altre entrate correnti	1.434.585,85	2.108.759,55	1.785.712,37	76,44%
Totale entrate extratributarie	4.224.103,47	6.671.663,63	8.154.105,01	59,95%

L'incremento delle entrate extratributarie è da imputarsi sostanzialmente alla voce "attività di controllo irregolarità", per effetto dell'accertato per violazione al C.d.S. a seguito dell'introduzione delle "porte telematiche" di accesso alla ZTL.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non è stata soggetta all'obbligo di assicurare, per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda

individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	269.571,56	558.277,58	-288.706,02	48,29%
Casa riposo anziani				
Fiere e mercati				
Mense scolastiche	1.773.000,00	2.704.367,57	-931.367,57	65,56%
Musei e pinacoteche				
Teatri, spettacoli e mostre				
Centro creativo				
Bagni pubblici				
Totali	2.042.571,56	3.262.645,15	-1.220.073,59	62,60%

Il Collegio osserva che la percentuale di copertura del servizio "mensa scolastica" risulta migliorata rispetto al consuntivo 2014 (52%). Mentre la percentuale di copertura del servizio "asilo nido" non risulta migliorata, per effetto di una diminuzione delle tariffe per fasce orarie e per la diminuzione delle utenze, a cui non è corrisposta analogo diminuzione dei costi relativi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate (per competenza) negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	319.240,62	477.338,75	2.250.000,00
riscossione	219.240,62	288.891,56	832.162,99
% riscossione	68,68%	60,52%	36,99%

Si precisa che l'importo accertato di competenza è stato finalizzato (con delibera G. C. n. 14 del 4 febbraio 2016) per il 50% agli interventi di spesa previsti dalla normativa (Codice della Strada), come nella tabella seguente evidenziato:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
²⁵	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	319.240,62	477.338,75	2.250.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	171.841,95	787.500,00
spese riscossione			537.637,50
entrata netta	319.240,62	305.496,80	924.862,50
destinazione a spesa corrente vincolata	88.217,31	238.669,38	326.215,62
% per Spesa Corrente	27,63%	78,13%	35,27%
destinazione a spesa per investimenti	71.403,00	0,00	136.215,63
% per Investimenti	22,37%	0,00%	14,73%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	321.747,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016	315.976,62	98,21%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	5.770,75	1,79%
Residui della competenza	1.417.837,01	
Residui totali	1.423.607,76	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 62.022,41 rispetto a quelle definite allo stesso titolo nell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	14.059,09	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.394,11	9,92%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	2.631,61	-18,72%
Residui (da residui) al 31/12/2016	15.296,59	108,80%
Residui della competenza	18.065,04	
Residui totali	33.361,63	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti per	2014	2015	2016
01 - Redditi da lavoro dipendente	8.955.840,92	8.257.387,33	8.217.364,56
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	528.003,13	486.782,32	488.670,03
03 - Acquisto di beni e servizi	17.941.758,78	19.858.406,19	19.829.683,65
04 - Trasferimenti correnti	2.308.587,93	2.645.761,71	2.412.529,70
07 - Interessi passivi	2.109.592,51	1.348.426,16	1.137.293,78
09 - imbori e poste correttive dell'entrate	32.045,82	139.732,66	37.998,00
10 - Altre spese correnti	794.603,77	810.038,33	815.142,40
Totale spese correnti	32.670.432,86	33.546.534,70	32.938.682,12

La percentuale media complessiva dei pagamenti rispetto all'impegnato risulta pari al 72,30%.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d. l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, per i quali l'Ente non ha attuato assunzioni a tale titolo;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i

quali l'Ente non ha attuato assunzioni a tale titolo;

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, con proprio parere del 3 ottobre 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 (che è stata calcolata con l'inclusione dei residui) rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	9.246.124,27	8.737.309,38
spese incluse nell'int.03		
irap	511.335,37	478.659,10
altre spese incluse		
Totale spese di personale	9.757.459,64	9.215.968,48
spese escluse	1.903.197,40	1.877.670,20
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.854.262,24	7.338.298,28
Spese correnti	30.905.083,03	33.546.534,70
Incidenza % su spese correnti	25,41%	21,87%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art. 3 del d. l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.681.184,30
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	4.176,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	61.862,84
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.803.766,46
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	478.659,10
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	145.503,97
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	34.712,81
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	6.103,00
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	9.215.968,48

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	65.978,11
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	6.103,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	1.523.801,48
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	208.587,93
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	66.600,71
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	6.598,97
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		1.877.670,20

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 si ricorda l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e sopra richiamato, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D. Lgs. n. 165/2001, non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016, perché le relative tabelle di rilevazione non sono state ancora pubblicate.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	249	246	237
spesa per personale	7.333.031,28	7.766.195,72	7.338.298,28
spesa corrente	32.670.432,86	33.546.534,70	32.938.682,12
Costo medio per dipendente	29.449,92	31.569,90	30.963,28
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,45%	23,15%	22,28%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.090.128,36	1.102.015,01	1.107.065,25
Risorse variabili	73.626,04	106.528,21	83.626,04
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	77.336,90	77.336,90	87.626,17
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.086.417,50	1.131.206,32	1.103.065,12
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			132.729,20
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,14%	13,70%	13,42%

L'organo di revisione con propria relazione datata 30.11.2016 ha espresso parere favorevole "ai sensi dell'art. 40bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, alla proposta ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente per l'anno 2016, raccomandando altresì che nel corso dell'attuazione di tale contratto venga effettuata una costante opera di monitoraggio, garantendo la necessaria copertura finanziaria di oneri diretti ed indiretti ed il rispetto dei vincoli complessivi di spesa, così come il rispetto di ogni altra disposizione normativa vigente e sopravvenuta".

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Si da atto che l'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, avendo sostenuto una spesa di € 1.569,80 e non avendo, quindi, superato la percentuale dell'1,1% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 28.722,50 rispetto alla medesima titolazione indicata nell'impegno nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.080,00	88,00%	1.569,80	1.569,80	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.851,75	80,00%	29.370,35	11.007,90	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.000,00	50,00%	4.000,00	4.724,22	-724,22
Formazione	13.247,00	50,00%	6.623,50	6.200,00	0,00

Il Collegio ricorda che La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo e che è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d. l. 66/2014, non avendo superato la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 3.943,5 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Collegio ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti; inoltre, lo stesso prospetto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d. l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d. l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica nel corso dell'esercizio 2016.

Interessi passivi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.137.293,78 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 1,85%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi risulta del 2,90%.

Entrate e Spese in conto capitale

Nel titolo IV l'Ente ha provveduto ad accertare le somme relative alle diverse tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i trasferimenti/contributi in conto capitale, distinte a seconda del soggetto erogante, come segue:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2016: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2016	RISCOSSIONI 2016	RISCOSSO IN %
Contributi a gli investimenti (Tipologia 200)	550.545,90	550.545,90	100%
Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	139.027,66	123.527,66	88,85%
Entrate da Alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)	360.000,00	360.000,00	100%
Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	1.110.439,29	1.044.896,40	94,10%
TOTALE	2.160.012,85	2.078.969,96	96,25%

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, si riporta di seguito analogo prospetto riepilogativo, distinto per funzioni:

SPESE IN CONTO CAPITALE 2016: ANALISI DELLA CAPACITA' DI PAGAMENTO	IMPEGNATO 2016	PAGAMENTI 2016	PAGATO IN %
Servizi Istituzionali, generali di gestione (Missione 1)	536.176,45	93.644,76	17,46%
Ordine Pubblico e Sicurezza (Missione 3)	28.877,40	0,00	0%
Istruzione e Diritto allo Studio (Missione 4)	737.208,25	658.525,93	89,32%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (Missione 5)	32.720,89	5.992,64	18,31%
Politiche giovanili, sport e tempo libero (Missione 6)	257,60	0,00	0%
Assetto del Territorio ed edilizia abitativa (Missione 8)	218.007,98	204.898,81	93,98 %
Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 9)	556.165,11	275.244,57	49,49%
Trasporti e diritto alla mobilità (Missione 10)	831.493,60	196.270,73	23,60%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Missione 12)	582,84	0,00	0%
TOTALE	2.941.490,12	1.434.577,44	48,77 %

Limitazione acquisto immobili

Relativamente ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 sull'acquisto di immobili si osserva che non ci sono state nell'anno 2016 spese riferibili a tale tipologia.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Relativamente ai limiti per acquisto mobili e arredi, disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228, si osserva che l'Ente nell'anno 2016 non presenta tipologie di spesa rientranti in tale limite.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016, rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 5.788.029,46 (Metodo usato dall'Ente)
- b) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 5.767.996,54

Dal confronto fra metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo ordinario pieno	
media semplice	5.788.029,46
media dei rapporti	-
media ponderata	5.767.996,54

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 836.672,47, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo rischi spese legali

punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g)

L'ente ha accantonato la somma complessiva di euro 374.575,62. Il Collegio richiama a proposito le variazioni di bilancio intercorse nell'esercizio e le sollecitazioni svolte a riguardo ed in relazione dall'avvio di una procedura di rilevazione e formalizzazione degli impegni relativi non effettuati negli esercizi pregressi, anche remoti.

Altri Accantonamenti:

- accantonamento passività potenziali euro 4.000,00;
- accantonamento quota alienazioni immobili Stato 43.500,00;
- vincoli derivanti da trasferimenti 229.493,44;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 19.265,19;
- accantonamento rinnovi contrattuali 37.917,14;
- accantonamento anticipazione Liquidita DI 35/2013 1.769.108,44.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 11.323,89 (sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016) per indennità di fine mandato, oltre a quanto già accantonato nelle annualità precedenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
		37	
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,01%	3,49%	2,90%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
		38	
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	66.581.727,94	63.974.068,10	61.289.161,78
Nuovi prestiti (+)			343.990,00
Prestiti rimborsati (-)	2.607.659,31	2.675.100,84	2.758.967,52
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,53	9.805,48	
Totale fine anno	63.974.068,10	61.289.161,78	58.874.184,26
Nr. Abitanti al 31/12	45.727,00	46.166,00	46.829,00
Debito medio per abitante	1.399,04	1.327,58	1.257,22

Il valore della voce "prestiti rimborsati" per l'esercizio 2016 differisce dalla stessa voce indicata nella tabella "equilibrio di parte corrente" esposta a pag. 9 per € 42.171,20, pari alla quota rimborsata dell'anticipazione di liquidità ex DI 35/2013.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
		39	
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	2.109.592,51	1.348.426,16	1.137.293,78
Quota capitale	2.607.663,98	2.675.100,84	2.758.967,52
Totale fine anno	4.717.256,49	4.023.527,00	3.896.261,30

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 07/08/2015, anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della G.C. n. 47 del 22/03/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016, sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	993.838,51	641.827,49	1.074.191,64	399.929,00	2.588.185,47	7.943.980,94	13.641.953,05
di cui Tares/Tari			741.191,64		1.566.172,32	3.156.640,58	5.464.004,54
di cui FSR						484.194,61	484.194,61
Titolo 2					66.736,77	294.346,98	361.083,75
di cui trasferimenti stato						155.076,28	155.076,28
di cui trasferimenti regione					66.736,77	101.950,44	168.687,21
Titolo 3					372.852,54	3.265.193,82	3.638.046,36
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada					5.770,75	1.417.837,01	1.423.607,76
Titolo 4	432.277,97				1.841.970,83	81.042,89	2.355.291,69
di cui trasferimenti stato	432.277,97				83.722,03		516.000,00
di cui trasferimenti regione					624.130,48		624.130,48
Titolo 6					222.504,37	343.990,00	566.494,37
Titolo 9	4.251,00			291,81	200,00	201.892,83	206.635,64
Totale	1.430.367,48	1.074.105,46	1.074.191,64	400.220,81	5.092.449,98	12.130.447,46	20.769.504,86
PASSIVI							
Titolo 1	1.211.664,06	157.241,95	13.289,28	158.384,38	1.741.900,71	9.125.721,16	12.408.201,54
Titolo 2		1.139,05		18.314,00	373.740,57	1.506.912,68	1.900.106,30
Titolo 3						61.089,60	61.089,60
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 6							
Titolo 7	126.593,77	6.298,11	7.814,22	47.289,11	7.396,84	712.249,26	907.641,31
Totale	1.338.257,83	164.679,11	21.103,50	223.987,49	2.123.038,12	11.405.972,70	15.277.038,75

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 127.009,06 di parte corrente ed Euro 227.587,50 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
		42	
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	223.295,98	116.969,08	218.004,91
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		163.093,71	124.760,40
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di	811.508,17	548.766,22	11.831,25
Totale	1.034.804,15	828.829,01	354.596,56

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
			43
Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016	
1.034.804,15	828.829,01	354.596,56	
Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	Entrate correnti rendiconto 2016	
35.090.926,85	38.572.545,82	39.181.734,23	
2,95	2,15	0,91	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 2.830,55;
2. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 372.929,96.

In relazione alla segnalazione di cui al punto 2 precedente, il Collegio rileva che risultano sussistere accantonamenti sul risultato di amministrazione per euro 374.575,62.

Peraltro, l'organo di revisione ha svolto specifica attività di verifica relativa ai debiti fuori bilancio effettuati con determina dirigenziali e che, pertanto, non erano stati sottoposti al proprio parere.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2016 con le società partecipate, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

A tal proposito il Collegio evidenzia quanto segue:

- tutte le partecipate hanno fornito il riscontro delle posizioni debiti/crediti, che corrispondono alle risultanze dell'Ente, talvolta a seguito dell'opportuna positiva riconciliazione;
- tuttavia le attestazioni fornite dalla seguenti partecipate:
 - Consiag
 - Publies
 - Quadrifoglio
 - Ataf
 - Toscana energia

sono state rese dagli Amministratori o dal Responsabile amministrativo della Società;

- soltanto la partecipata Publiacque non ha fornito alcun riscontro, asserendo di non essere obbligata per legge.

In relazione a quest'ultima posizione il Collegio ritiene che la posizione assunta dalla partecipata non sia fondata giuridicamente, pertanto sollecita l'Ente ad ottenere quanto prescritto dalla norma e dalle indicazioni della Corte dei Conti (Sez. autonomie n. 2 del 19.01.2016): *"In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)"* e ciò anche per quanto attiene le attestazione difformi, cioè rese da un soggetto diverso dall'organo di controllo.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	Biblioteca	
Organismo partecipato:	Idest srl	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		481.677,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		481.677,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	Smaltimento Rifiuti	
Organismo partecipato:	Quadrifoglio spa	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		7.987.061,80
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		7.987.061,80

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	Refezione	
Organismo partecipato:	Qualità e Servizi srl	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		2.759.912,66
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		2.759.912,66

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		43
Servizio:	Teatro	
Organismo partecipato:	Fondazione Accademia dei Perseveranti	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		321.500,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		321.500,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		44
Servizio:	Sociale	
Organismo partecipato:	Consorzio Società della Salute	
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		1.770.000,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		1.770.000,00

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 con atto C.C. n.152/2013 del 26/11/2013.

Il 31/3/2015 il Sindaco ha redatto, ai sensi dei commi 611 e 612, art. 1, della legge n. 190 del 23/12/2014, il prescritto "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" proponendo correttivi al piano di dismissioni approvato con la delibera consiliare sopra richiamata.

Con Delibera G.C. n.54 del 30/3/2016 è stato deliberato di sottoporre una modifica alle scelte strategiche precedentemente assunte.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014 e sulla scorta di quanto deliberato dalla G.C. con l'atto n.54/2016 sopra citato e l'ha pubblicata sul proprio sito istituzionale.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'organo di revisione, considerato che l'art. 9, c. 1, D. L. 78/2009 (convertito in L. 102/2009) ha sollecitato adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, raccomandando all'ente di attenersi all'adozione di misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2016, si rilevano tempi medi di pagamento di circa 65 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il Collegio ricorda che il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, fatta eccezione per il parametro n.7 relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, in parte entro il 30 gennaio 2017 e la restante parte entro il 04.04.2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			50
	2014	2015	2016
<i>A Proventi della gestione</i>	34.981.246,70	37.794.625,69	39.017.457,90
<i>B Costi della gestione</i>	34.528.114,71	35.803.629,45	38.034.652,84
Risultato della gestione	453.131,99	1.990.996,24	982.805,06
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	164.375,18	234.448,50	
Risultato della gestione operativa	617.507,17	2.225.444,74	
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.102.169,64	-1.341.205,53	-556.338,13
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	3.300.297,25	-1.065.491,40	902.250,18
<i>Imposte</i>			480.685,84
Risultato economico di esercizio	1.815.634,78	-181.252,19	848.031,27

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

A tal proposito, il Collegio, prende atto di quanto riportato dall'Ente a pag. 4 della relazione di Giunta in merito al lavoro di aggiornamento inventariale, che risulta ancora in corso di svolgimento; pertanto i valori esposti nel rendiconto 2016 (e posti anche a base del calcolo degli ammortamenti in esame) non devono intendersi come valori definitivi, ma saranno soggetti alle integrazioni che dovessero rendersi necessarie per effetto della conclusione delle operazioni inventariali suddette.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2014	2015	2016	
4.418.752,45	4.516.197,80	4.181.461,10	

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		295.941,45
di cui:		
- per minori debiti	295.941,45	
- per minori conferimenti	0,00	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		174.210,14
di cui:		
- per maggiori crediti	174.210,14	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		1.218.466,95
- per oneri per permessi da costruire	1.110.439,29	
- per trasferimenti in c/capitale	108.027,66	
Totale proventi straordinari		1.688.618,54

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		38.000,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	38.000,00	
Insussistenze attivo		748.370,36
Di cui:		
- per minori crediti	748.370,36	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per rilevazione anticipazione liquidita DL 35/2013	0,00	
Sopravvenienze passive		-2,00
- per (altro da specificare) - arrot.	2,00	
Totale oneri straordinari		786.368,36
differenza		902.250,18

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

STATO PATRIMONIALE

L’ente ha proceduto all’elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l’ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall’allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell’inventario:

STATO PATRIMONIALE		
		54
<i>Attivo</i>	31/12/2015	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	49.891,44	39.913,15
Immobilizzazioni materiali	172.418.126,57	170.689.220,19
Immobilizzazioni finanziarie	33.314.873,48	33.401.463,08
Totale immobilizzazioni	205.782.891,49	204.130.596,42
Rimanenze		0,00
Crediti	19.475.336,83	15.870.735,06
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.879.524,84	4.491.410,27
Totale attivo circolante	21.354.861,67	20.362.145,33
Ratei e risconti		0,00
		<i>0,00</i>
Totale dell’attivo	227.137.753,16	224.492.741,75
<i>Passivo</i>		
Patrimonio netto	115.093.722,70	111.302.631,62
Fondi per rischi ed oneri	0,00	1.307.989,12
Debiti	76.082.240,90	75.920.331,45
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	35.961.789,56	35.961.789,56
		<i>0,00</i>
Totale del passivo	227.137.753,16	224.492.741,75

L’analisi comparativa non è applicabile che per totali, in quanto nel dettaglio il presente rendiconto presenta voci riclassificate secondo il nuovo schema (All_10) D. Lgs. 118/2011.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

B. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

C II Crediti

Sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

C IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Sono state effettuate le riclassificazioni in base al D.Lgs.118/2011.

B. Fondi per rischi ed oneri

I conferimenti per concessioni da edificare sono confluiti fra le riserve dei permessi a costruire in base alla nuova riclassificazione prevista dal D.Lgs.118/2011.

Sono confluiti gli accantonamenti effettuati in sede di determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016.

D. Debiti

Per i debiti di finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo 4 della spesa.

I debiti di funzionamento in base alla nuova riclassificazione del D. lgs.118/2011 trovano collocazione oltre che alla voce D 2 «Debiti verso fornitori», anche nelle voci D 3, D 4 e D 5 dello Stato Patrimoniale passivo.

I debiti per servizi c/terzi trovano collocazione negli altri debiti tributari (a) e negli altri debiti (d).

E. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

In tale sezione sono confluiti i conferimenti da trasferimenti in conto capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione, ha preso atto che l'Ente (a seguito dei rilievi evidenziati nella precedente relazione al consuntivo) ha adeguato l'informativa resa con la propria Relazione al Rendiconto.

In particolare, ha adottare lo schema di relazione indicato nel nuovo Principio Contabile n. 3.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il Collegio rileva che in data 23/03/2017, con delibera del Consiglio Comunale n. 61 , è stato approvato il nuovo “ Regolamento per la disciplina dei controlli interni” con il quale vengono definiti la struttura operativa del controllo di gestione oltre alle fasi e tempi del controllo di gestione. Il Collegio rileva inoltre che in data 19/01/2017 sono stati redatti ed inviati alla Corte dei Conti, i referti del controllo di gestione relativi agli anni 2014 e 2015, come previsto all'art. 198 bis, D.lgs. 18/08/2000, n. 267 .

Ripiano disavanzo

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 parte disponibile è migliorato rispetto al disavanzo da riaccertamento straordinario al 1/1/2015 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016. Il Miglioramento è stato complessivamente pari ad euro 1.279.781,90 superiore di euro 1.064.201,53 rispetto alla quota trentennale di copertura di euro 215.580,37 deliberata con atto C.C. n.93 del 9/6/2015.

Per un commento di maggior dettaglio si rinvia al paragrafo successivo.

CONCLUSIONI

A conclusione delle proprie verifiche, l'organo di revisione osserva quanto segue.

Le risultanze del rendiconto della gestione 2016 danno evidenza dei seguenti dati:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.613.128,74
Riscossioni in c/competenza e residui	45.711.837,46
Pagamenti in c/competenza e residui	(43.056.060,30)
Residui attivi	20.769.504,86
Residui passivi	(15.277.038,75)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(1.071.315,47)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	(2.125.712,24)
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	6.564.344,30

di cui:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12	6.564.344,30
Parte Accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	(5.788.029,46)
Fondo rischi spese legali 31/12	(1.211.248,09)
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	-
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	(11.323,89)
Fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 + passività potenziali al 31/12	(1.854.525,58)
B) Totale parte accantonata	(8.865.127,02)
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	(229.493,44)
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	(19.265,19)
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	-
Altri vincoli da specificare	-
C) Totale parte vincolata	(248.758,63)
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	(1.680.076,48)
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	(4.229.617,83)

All'Avanzo di amministrazione si perviene anche attraverso la seguente ulteriore ricostruzione:

Fondo di cassa al 31.12.2016	euro (+)	4.268.905,90
Residui attivi	euro (+)	20.769.504,86
Residui passivi	euro (-)	(15.277.038,75)
Differenza	euro (+)	9.761.372,01
FPV corrente	euro (-)	(1.071.315,47)

FPV capitale	euro (-)	(2.125.712,24)
Risultato di amministrazione	euro (+)	6.564.344,30
di cui:		
parte accantonata	euro (+)	8.865.127,02
parte vincolata	euro (+)	248.758,63
parte destinata agli investimenti	euro (+)	1.680.076,48
parte disponibile	euro (-)	(4.229.617,83)

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	47.326.438,61
Impegni di competenza	(44.383.102,09)
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	4.070.125,56
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	(3.197.027,71)
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.816.434,37
Disavanzo di amministrazione applicato	(215.580,37)
Avanzo di amministrazione applicato	735.383,15
Saldo della gestione di competenza	4.336.237,15

Le parti del Bilancio	Importo 2016
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	3.340.199,65
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	996.037,50
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	-
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	-
Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)	4.336.237,15

Equilibrio parte corrente	Importo	Importo
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	29.793.436,02	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.234.193,20	
Titolo 3 - Entrate Extra Tributarie	8.154.105,01	
Totale entrate		39.181.734,23
Titolo 1 - Spese correnti		(32.938.682,12)
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		(2.801.138,72)
Disavanzo di amministrazione		(215.580,37)
Differenza Parte corrente		3.226.333,02
FPV parte corrente iniziale	601.261,39	
FPV parte corrente finale	1.071.315,47	
Totale FPV parte corrente		(470.054,08)
Utilizzo avanzo parte corrente		286.622,85
Entrate c/capitale destinate a spese correnti		433.513,49
Entrate correnti destinate a spese di investimento		(136.215,63)

RISULTATO del Bilancio Corrente	3.340.199,65
--	---------------------

Equilibrio parte capitale	Importo
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.160.012,85
Titolo 6 - Accensione prestiti	343.990,00
Totale entrate	2.504.002,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	(2.941.490,12)
Titolo 3.01 - Spese acquisizione attività finanziarie	(61.089,60)
Differenza Parte capitale	(498.576,87)
Entrate correnti destinate a spese di investimento	136.215,63
Entrate c/capitale destinate a spese correnti	(433.513,49)
FPV in c/capitale in entrata	3.468.864,17
FPV vincolato in c/capitale in spesa	(2.125.712,24)
Utilizzo avanzo parte capitale	448.760,30
RISULTATO del Bilancio Investimenti	996.037,50

Passando ad esaminare in maggior dettaglio le componenti che hanno inciso sulla formazione dell'avanzo di competenza, si osserva quanto segue:

❖ **sul fronte delle entrate correnti**

Le entrate tributarie e le entrate extratributarie registrano variazioni rispettivamente in diminuzione e incrementative rispetto all'anno 2015 del 2,79% e del 22,23%.

Con riguardo alle entrate tributarie, l'incremento più significativo si ha con riguardo alla voce "recupero evasione IMU", più che raddoppiata rispetto all'annualità 2015.

L'Ente ha aderito al progetto "Tributi in Toscana", promosso da Anci Innovazione, al fine di pervenire ad un migliore efficientamento della funzione servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in ottica di contrasto all'evasione.

La percentuale di riscossione dei residui della competenza per la voce di entrata relativa al recupero evasione risulta del 15,58% e quella di riscossione dei residui da residui è di poco superiore, attestandosi al 17,66%.

L'attività di riscossione necessita dunque di un costante monitoraggio e presidio.

Con riguardo all'entrata da recupero evasione, che evidenzia residui totali per 4,22 mln di euro (di cui euro 1,396 mln di competenza ed euro 2,825 mln a titolo di residui da residui) si fa presente che risulta effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per 3,424 mln di euro con riguardo all'IMU e per 290 mila euro con riguardo all'imposta comunale sulla pubblicità.

Relativamente alla TARI, accertata per 8,398 mln di euro, risultano riscossioni in conto competenza per 5,243 mln di euro, pari al 62,4%, con residui della competenza di euro 3,155 mln di euro.

I residui iniziali pari a 5,668 mln di euro risultano riscossi per 3,36 mln di euro (59,28% percentuale di riscossione) con residui da residui per un totale di euro 2,308 mln di euro.

Si ha, pertanto, una voce di residui attivi a tale titolo complessiva di 5,463 mln di euro, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per 1,373 mln di euro (pari a circa il 25%).

In riferimento alla seconda voce, come per il 2015, l'incremento più significativo riguarda i proventi da servizi pubblici, in conseguenza dell'avvenuta re-internalizzazione (nell'aprile 2015) dell'attività di incasso del servizio refezione scolastica.

A ciò si aggiunge, per un valore consistente, la voce dei "proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione delle irregolarità" con un importo accertato a titolo di sanzioni per violazione del codice della strada di 2,25 mln di euro (di cui 0,83 mln di euro riscossi al 31.12.2016), con un residuo della competenza di euro 1,418 mln di euro (1,423 mln compresi i residui da residui), a fronte del quale è stato effettuato un accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità di circa 390 mila euro, pari al 27,5% dell'entrata.

Le entrate del Titolo II proseguono a registrare un *trend* in decremento.

❖ **sul fronte delle entrate straordinarie**

Oltre alle entrate per recupero evasione tributaria, da segnalare (quale voce di entrata di rilievo) quella dei contributi per permesso di costruire, accertata per euro 1.110.439,29 di cui euro 676.925,80 destinata agli investimenti ed euro 433.513,49 destinata alla parte corrente, con un applicazione al bilancio corrente del 39,04% (nel 2015 tale voce di entrata era stata destinata esclusivamente ad investimenti e nel 2014 alla parte corrente per il 35,79%).

Gli oneri di urbanizzazione, per la parte di competenza, risultano riscossi per il 94%, mentre per quanto riguarda i residui da residui (pari ad euro 618.400,86), si ritiene utile evidenziare che nel primo trimestre 2017 risultano riscossioni su detta voce per circa 110 mila euro e che per la parte di residuo da riscuotere risulta accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di 422 mila euro, con una copertura prudenziale consistente.

❖ **sul fronte delle spese correnti**

Le spese correnti dell'ente nel loro complesso, pur registrando una riduzione dall'importo iniziale di euro 33.546.534,70 (nel 2015) a quello finale di euro 32.938.682,12 (nel 2016), con una diminuzione di euro 607.852,58, pari ad un 1,8%, risultano pressoché stabili.

Da segnalare, per completezza informativa, che la diversa classificazione delle spese riporta dati disaggregati nelle singole componenti diverse rispetto a quelle allocate nelle precedenti suddivisioni per le annualità 2014 e 2015.

❖ **sul fronte dell'indebitamento**

Prosegue la riduzione dell'indebitamento che dai 61,289 mln di euro del 2015 passa a 58,874 mln di euro nel 2016.

❖ **sul fronte della situazione di cassa**

La situazione di cassa nell'ultimo quadriennio ha subito variazioni nello stock della relativa consistenza di un certo peso, essendo passati da un saldo di disponibilità di euro 8,106 mln nel 2012 ad euro 1,613 mln nel 2015 fino ad euro 4,268 nel 2016.

Pare utile riportare il seguente prospetto riepilogativo dei flussi di cassa 2016:

Flussi di cassa 2016	Competenza		% inc. pag.	Residui Incassi/Pagamenti	Totale Incassi
	Accertamenti	Incassi/Pagamenti			
Fondo cassa iniziale					1.613.128,74
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	29.793.436,02	21.849.455,08	73,34	7.563.279,46	29.412.734,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.234.193,20	939.846,22	76,15	293.431,03	1.233.277,25
Titolo 3 - Entrate Extra Tributarie	8.154.105,01	4.888.911,19	59,96	2.030.819,84	6.919.731,03
Totale Titoli 1+2+3 Entrate (A)	39.181.734,23	27.678.212,49		9.887.530,33	37.565.742,82
Titolo 1 - Spese correnti	32.938.682,12	23.812.960,96	72,29	8.251.223,45	32.064.184,41
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.801.138,72	2.801.138,72	100,00	-	2.801.138,72
Totale Titoli 1+4 Spese (B)	35.739.820,84	26.614.099,68		8.251.223,45	34.865.323,13
Differenza di parte corrente (A-B)		1.064.112,81		1.636.306,88	2.700.419,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.160.012,85	2.078.969,96	96,25	489.887,72	2.568.857,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	43.891,73	43.891,73
Totale Titoli 4+5+6 Entrate (D)		2.078.969,96		533.779,45	2.612.749,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.941.490,12	1.434.577,44	48,77	1.133.038,23	2.567.615,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	86.589,60	86.589,60
Totale Titolo 2+3 Spesa (E)		1.434.577,44		1.219.627,83	2.654.205,27
Differenza di parte capitale (D-E)		644.392,52		- 685.848,38	- 41.455,86
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	-	5.438.808,70	-	94.536,53	5.533.345,23
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	-	(4.928.452,27)	-	(608.079,63)	(5.536.531,90)
Fondo cassa finale					4.268.905,90

Si raccomanda anche in questa sede di monitorare puntualmente, con assiduità ed ocularità la gestione delle movimentazioni di cassa non solo per motivazioni di ordine normativo ma anche per una sana e corretta funzionalità operativa dell'ente, onde scongiurare il rischio oneroso di ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio ha preso atto che alla formazione del saldo cassa 2016 non hanno concorso gli esborsi per il pagamento dei residui passivi 2006-2007-2008-2009-2010 relativi alle attività sociali delegate all'ASL per circa 1,1 mln di euro, la cui liquidazione viene attestata in corso di esecuzione nella relazione sulla gestione.

Si raccomanda a tutti i responsabili dei servizi di farsi parte attiva e diligente per l'approntamento di un'adeguata gestione di cassa, attenta e protesa a garantire l'attuazione delle linee programmatiche.

Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

In tal senso, particolare attenzione dovrà inoltre essere rivolta alla corretta ed esaustiva contabilizzazione delle poste vincolate.

Considerato che continuano a risultare modeste le percentuali di riscossione nell'ambito dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, questo Collegio sollecita e raccomanda una migliore qualificazione ed ottimizzazione dell'attività accertatrice, proprio anche al fine di conseguire migliori risultati in termini di cassa.

❖ **sul fronte del patrimonio**

Allo specifico riguardo il Collegio prende atto che è attualmente in corso di espletamento l'attività affidata a terzi (nella seconda parte dell'anno 2016) di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili.

A pagina 4 della relazione sulla gestione viene evidenziato che *“è in corso una revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili e immobili dell'ente e che pertanto i valori esposti a rendiconto 2016 subiranno una modifica a seguito di tale revisione”*.

Il Collegio resta dunque in attesa di conoscere le risultanze di tale lavoro di aggiornamento, per poter svolgere più opportune e informate osservazioni in merito, essendo gli esiti di detta attività rilevanti nell'ottica di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

❖ **Sul rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016**

La *“Legge di stabilità 2016”* ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali, mediante il superamento del patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Il nuovo Pareggio di bilancio prevede che *“i bilanci...si considerano in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

La differenza tra saldo entrate e spese finali, come da certificazione trasmessa telematicamente al Mef-Rgs in data 28 marzo 2017, risulta di 6,304 mln di euro.

Sul pareggio di bilancio, diversamente dal patto di stabilità, non rilevano i flussi di cassa.

Si raccomanda all'Ente di attenersi rigorosamente all'imputazione delle entrate e spese nel rispetto del principio generale n. 16 della competenza finanziaria (cd. Potenziata) di cui all'allegato 1 al D. Lgs. 118/2011, come declinato dal richiamato principio applicato della contabilità finanziaria.

❖ **sul fronte dei residui**

In merito si ritiene utile dare atto che sia l'indice di "smaltimento" dei residui attivi che quello dei residui passivi di parte corrente, migliorano rispetto al 2015 attestandosi al 74,37% (67,58% nel 2015 e 74,81% nel 2014) e al 74,30% (73,08% nel 2015 e 70,93% nel 2014).

A ciò si aggiunga che l'incidenza dei residui attivi sul totale degli accertamenti di competenza passa dal 32% nel 2015 al 26% nel 2016, mentre l'incidenza dei residui passivi sul totale degli impegni di competenza rimane nell'ultimo biennio invariata, attestandosi al 26%.

A completamento informativo, si evidenzia che lo smaltimento dei residui da residui attivi e passivi si attesta attorno rispettivamente al 53% e al 69%.

Il Collegio rinnova l'invito all'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione dei residui, al fine di poter adottare tempestivamente gli opportuni interventi, raccomandando altresì di approntare tutte le più opportune e necessarie procedure e misure volte al recupero delle poste di credito, con particolare riguardo a talune tipologie di entrata, quali i proventi dal recupero dell'attività di evasione.

* * *

Tenuto conto delle analisi e verifiche effettuate dal Collegio in relazione al documento proposto in approvazione, tenuto altresì conto delle osservazioni e prescrizioni sopra indicate


si esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nella presente relazione.


Campi Bisenzio, lì 06 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi



Dott.ssa Laura Venturi



Dott. Giorgio Boncompagni

